



SACEFCT

**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2010**







BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

SACE Fct S.P.A.

SACE Fct S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via A. De Togni n. 2

Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 – R.E.A. 1900042

Iscritta al n. 41676 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE SpA (unico socio)

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rodolfo MANCINI

Consiglieri

Raoul ASCARI
Roberto TARICCO
Maurizio d'ANDRIA (*)
Stefano FERRARO (*)

Direttore Generale

Federico MONGELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Paolo PASCOT
Edoardo ROSATI

Membri supplenti

Paolo Giosuè BIFULCO
Roberto TIEGHI

Società di Revisione (**)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi Sociali nominati nell'atto costitutivo di SACE Fct SpA del 24 marzo 2009 ed in carica per tre esercizi

(*) Consiglieri nominati dall'Assemblea del 22 dicembre 2010

(**) Incarico attribuito per il triennio 2009-2011 come indicato nell'atto costitutivo di SACE Fct SpA del 24 marzo 2009

INDICE

Relazione sulla gestione	6
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	8
2. LA STRATEGIA	9
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	10
3.1 Azionariato e capitale sociale	10
3.2 Andamento economico	10
3.3 Le operazioni di <i>factoring</i>	11
3.4 Ricerca e sviluppo	14
3.5 Gestione dei rischi	14
3.6 Risorse umane	16
3.7 <i>Corporate Governance</i> e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01	17
3.8 Rapporti con la Capogruppo e con le altre imprese del Gruppo	18
3.9 Altre informazioni	18
3.10 Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	18
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	19
Stato patrimoniale e conto economico	20
Nota integrativa	24
PREMESSA	26
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	26
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	29
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	34
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	37
Relazione degli organi indipendenti	41
Relazione del collegio sindacale del progetto di bilancio relativo all'esercizio sociale 2010	42
Relazione della società di revisione	44





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

I. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

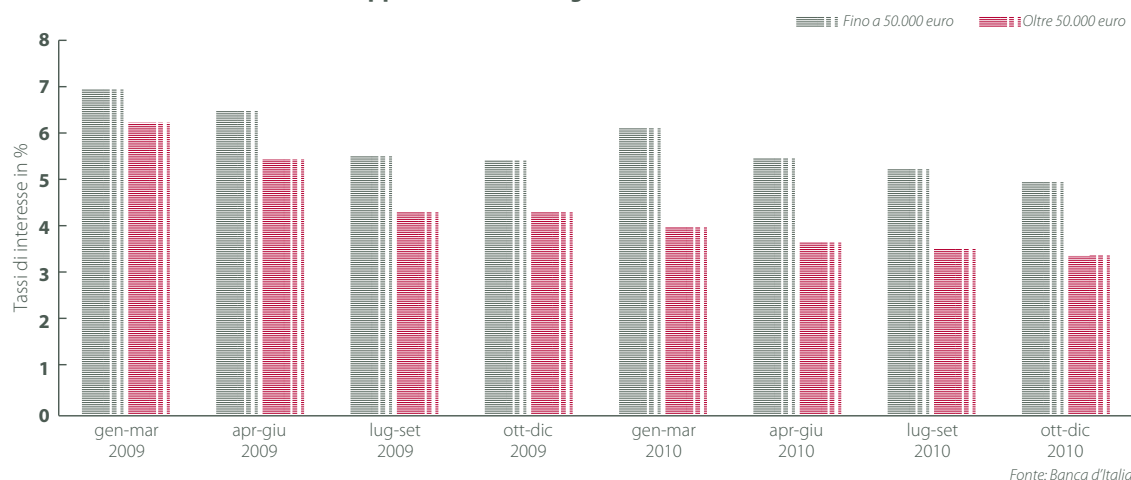
La ripresa dell'attività economica mondiale è proseguita nel 2010. Il PIL globale – a Parità di Poteri di Acquisto – è aumentato del 5%, dopo la contrazione registrata nel 2009. La crescita delle economie emergenti è stata intensa, con pressioni inflazionistiche in alcuni paesi. La debolezza del mercato del lavoro e l'avvio delle correzioni fiscali nei paesi industrializzati hanno vincolato la crescita della domanda privata interna. Nell'area dell'euro il deterioramento della finanza pubblica ha portato all'adozione di misure straordinarie di salvataggio, coordinate anche con il FMI, mentre negli Stati Uniti l'aggiustamento dei conti pubblici è stato rinviato al 2012.

L'economia italiana è cresciuta a un tasso dell'1,2%, in termini reali, trainata da esportazioni e investimenti mentre i consumi delle famiglie rimangono condizionati dall'elevato tasso di disoccupazione. La ripresa, nella sua gradualità, è stata relativamente intensa per l'industria rispetto ai servizi; le costruzioni, dato il ritardo con cui riflettono la congiuntura economica, hanno registrato un ulteriore peggioramento. La produzione industriale è aumentata del 5,3%, sostenuta soprattutto dai beni intermedi e, in parte, da quelli di investimento. Vi è stato inoltre un effetto positivo sulla redditività delle imprese e conseguentemente sulla loro capacità di autofinanziamento. Il ritorno a una crescita economica positiva non ha però invertito l'andamento delle insolvenze, che si stima dovrebbero essere aumentate anche nel 2010 (+8%), ma a un ritmo inferiore a quello del 2009. Il rapporto tra sofferenze e impieghi bancari è risultato elevato in diversi settori, specie quelli della moda, dei mezzi di trasporto e dell'elettronica.

In questo contesto, le esigenze di liquidità, da un lato, e le condizioni di offerta del credito non ancora normalizzate, dall'altro, hanno generato un impatto positivo sulla domanda di *factoring*.

Secondo le stime di *Assifact*, nel 2010 il *turnover* del settore è aumentato del 12% a 132,4 miliardi di euro rispetto al 2009, mentre il monte crediti ha superato i 47 miliardi, segnando un rialzo del 7%. Questo incremento riflette, in parte, il graduale aumento dei fatturati delle imprese. Particolarmente significativa è in Italia la situazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione alle imprese fornitrici. I ritardi nei pagamenti possono costituire vincoli importanti per le aziende creditrici, anche in fasi di ciclo economico in ripresa da *shock* avversi. Secondo l'indagine *European Payment Index 2010*, i giorni di ritardo sono passati in Italia da 52 a 86, nel 2010, con una durata media dei pagamenti che si è attestata a 186 giorni rispetto a una media europea di 63. Questi fattori producono pressioni soprattutto per le imprese con una struttura finanziaria meno robusta che, laddove possibile, ritardano a loro volta i pagamenti ai loro fornitori. L'attività di SACE Fct è rivolta ad attenuare gli effetti dei ritardi sui conti delle imprese. Nel 2010 i tassi di interesse effettivi medi sul *factoring* pubblicati dalla Banca d'Italia sono risultati in diminuzione per i crediti oggetto di cessione di importo oltre i 50.000 euro, mentre hanno evidenziato una sostanziale stabilità per i crediti di importo inferiore (fino a 50.000 euro).

In riduzione i tassi effettivi medi applicati sul factoring



2. LA STRATEGIA

SACE Fct, costituita in una logica di ampliamento del perimetro di operatività di SACE S.p.A., per offrire alle imprese un efficace strumento di crescita attraverso il finanziamento dei crediti commerciali, ha dato inizio alla propria attività operativa nel corso dell'esercizio 2010. Oggetto sociale di SACE Fct è "il compimento di ogni operazione diretta a facilitare la gestione – ivi compresi l'incasso, la ristrutturazione e lo smobilizzo – di crediti di terzi derivanti dall'esercizio di impresa, arti professioni ovvero di crediti di altra natura vantati dalle imprese, sia italiane sia estere". Già nel primo anno di operatività ha dato pieno compimento alla *mission* di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra fornitori e Pubblica Amministrazione, attraverso interventi di *factoring* indiretto (quali il *reverse factoring*), prodotti di *factoring* diretto (pro solvendo, pro soluto, *maturity*), operazioni in pool con primari operatori del mercato e la definizione di accordi quadro con Enti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province e Comuni) del nord e del centro sud Italia.

Il rafforzamento della struttura di *start-up* è proseguito nel corso dell'esercizio, da un lato mediante l'inserimento di personale altamente specializzato, sia nella sede di Roma che in quella di Milano, a copertura di tutti i ruoli chiave, dall'altro attraverso gli investimenti effettuati sul sistema informativo (*gestionale factoring*) per l'adeguamento al *business model* adottato. In base ai requisiti regolamentari, il volume di *business* sviluppato nel corso del 2010 (superiore ai 104 milioni di Euro) ha già portato la Società a pianificare il processo di iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B., ovvero al costituendo Albo Unico.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE Fct S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "SACE Fct") è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%.

Le azioni di SACE Fct sono interamente attribuite alla SACE S.p.A.. Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 è pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A

3.2. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2010	31-12-2009
DATI DI SINTESI		
Margine di interesse	2.559	468
Commissioni nette	640	0
Crediti di <i>factoring</i> verso enti creditizi, finanziari e clientela	806.481	0
Titoli, azioni e disponibilità liquide	2.012	49.799
Patrimonio netto	50.015	49.870
Risultato del periodo ante imposte	380	(175)
Risultato netto del periodo	144	(130)

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2010	31-12-2009
CONTO ECONOMICO		
Interessi attivi e proventi assimilati	4.117	468
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.558)	0
MARGINE DI INTERESSE	2.559	468
Commissioni attive	777	0
Commissioni passive	(137)	0
COMMISSIONI NETTE	640	0
Risultato netto dell'attività di investimento	148	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.347	468
Spese amministrative	(2.750)	(642)
a) spese per il personale	(1.437)	(141)
b) altre spese amministrative	(1.313)	(501)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(146)	0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(75)	0
Altri proventi ed oneri	5	(1)
Proventi ed oneri straordinari	(2)	0
UTILE (PERDITA) AL LORDO DELLE IMPOSTE	379	(175)
Imposte sul reddito	(235)	45
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE	144	(130)

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 chiude con un utile netto di euro 144 mila.

In particolare:

Il risultato delle operazioni di factoring

Gli interessi attivi e proventi assimilati, pari ad euro 4.117 mila, includono interessi attivi per euro 3.963 mila derivanti dalle operazioni di *factoring* concluse nel primo anno di operatività della Società. Le operazioni di *factoring* hanno altresì generato commissioni di competenza per euro 777 mila. A fronte di tali ricavi sono stati corrisposti euro 1.558 mila per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti ed euro 137 mila per *servicing fee*.

Il risultato della gestione finanziaria

Il rendimento complessivo della gestione finanziaria ammonta ad euro 302 mila, di cui euro 124 mila per interessi di competenza maturati sul titolo in portafoglio ad inizio esercizio, euro 149 mila derivanti dalla plusvalenza da alienazione del titolo stesso nel mese di marzo 2010, ed euro 29 mila per interessi sui c/c bancari.

Spese amministrative

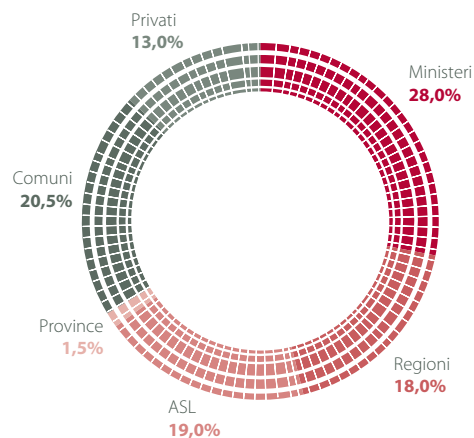
Le spese amministrative, complessivamente pari ad euro 2.750 mila, includono euro 1.437 mila per oneri del personale, euro 212 mila per spese relative al contratto di *outsourcing* con SACE S.p.A., euro 171 mila per i compensi degli organi sociali, euro 141 mila per i costi di selezione del personale, euro 102 mila per i contratti di locazione per le sedi di Milano e Roma, ed euro 224 mila per l'IVA indetraibile.

3.3. LE OPERAZIONI DI FACTORING

Nel primo anno di operatività SACE Fct ha deliberato smobilizzi di crediti vantati dalle imprese fornitrici nei confronti di 2.450 Enti della Pubblica Amministrazione, così suddivisi: 900 Comuni, 179 Asl, 57 Province, 18 Regioni e 1.296 enti dell'Amministrazione Centrale, di cui 14 Ministeri. La società nel corso dell'anno ha deliberato affidamenti per euro 1.229 milioni ca., mentre il *turnover*, ovvero l'ammontare totale dei crediti acquistati da SACE Fct, ha raggiunto euro 885 milioni, a fronte delle oltre 370 mila fatture gestite.

In particolare, come si evince dal grafico seguente, il portafoglio debitori al 31 dicembre 2010 è rappresentato per l'87% da controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Montecrediti per tipologia di debitore



Tra gli ultimi enti convenzionati figurano le Province di Chieti, Como, Firenze, Lecce, Lecco, Milano, Pesaro-Urbino ed i Comuni di Brescia, Leini e Portogruaro. Il tutto tramite accordi-quadro replicabili con altri enti della Pubblica Amministrazione, in particolare quelli sottoposti ai vincoli del Patto di Stabilità. Dopo aver concluso accordi per lo smobilizzo dei crediti di importanti *corporate* italiane, attive in particolare nei settori energia (euro 700 milioni), aerospazio (euro 100 milioni) e infrastrutture (euro 100 milioni), la Società ha continuato a focalizzare la propria attività verso le PMI, siglando numerosi contratti finalizzati all'acquisto di crediti verso la P.A.

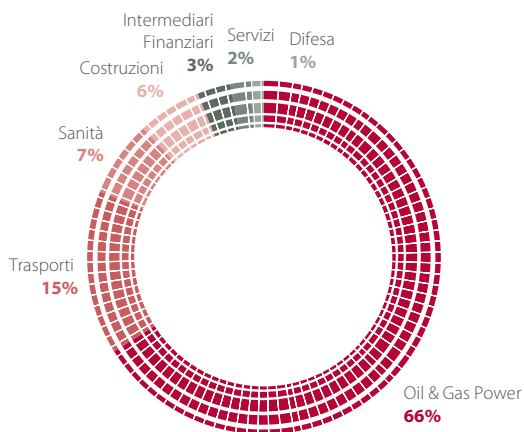
In tale contesto, rilevante importanza rivestono gli accordi siglati con Confindustria/Nomura nel mese di novembre 2010, e con Ance/Regione Lazio a dicembre 2010, volti a diffondere i prodotti di *factoring* offerti da SACE Fct tramite la rete territoriale di Confindustria. Sempre più importante inoltre l'attività consulenziale svolta al fianco della P.A. nella realizzazione progettuale di sistemi di pagamento e misure a sostegno delle PMI fornitrici della pubblica amministrazione. Attualmente sono in corso tavoli tecnici che coinvolgono SACE Fct nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Puglia. In tale contesto, il ruolo di SACE Fct mira a supportare l'efficiamento della Pubblica Amministrazione attraverso la regolarizzazione dei rapporti con i propri fornitori.

Turnover

Al 31 dicembre 2010 il *Turnover*, ovvero l'ammontare totale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio, è stato di euro 885.104 mila, di cui euro 854.123 mila per operazioni di *factoring* pro-soluto ed euro 30.981 mila per operazioni di *factoring* pro-solvendo.

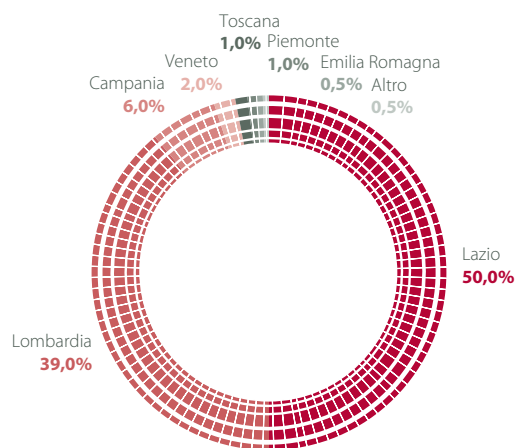
I settori industriali maggiormente interessati dall'operatività sono stati l'*Oil&Gas* (66%), i Trasporti (15%) e la Sanità (7%).

Turnover cedenti per settore



Con riferimento all'area geografica di intervento, si evidenzia come il *turnover* sia generato principalmente da clientela con sede legale nelle regioni Lazio (50%) e Lombardia (39%).

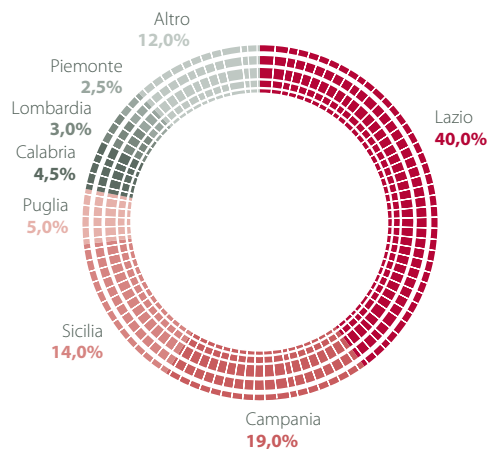
Turnover cedenti aggregati per regione geografica



Outstanding

Al 31 dicembre 2010 l'*outstanding*, ovvero l'ammontare dei crediti in essere per operazioni di *factoring*, era pari ad euro 804.132 mila, di cui euro 765.961 mila per operazioni pro soluto. Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore; in particolare, è utile evidenziare, come la maggiore concentrazione sulla Regione Lazio, pari al 40% del totale, sia imputabile per ben il 28% alla specifica localizzazione della Pubblica Amministrazione Centrale.

Outstanding debitori per regione



Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre effettuato anticipazioni a favore della clientela per complessivi euro 877.920 mila e contabilizzato incassi da parte dei debitori ceduti per euro 114.118 mila.

3.4. RICERCA E SVILUPPO

La società ha sostenuto nel corso del 2010 le spese necessarie per l'avvio dell'attività di *factoring*, in particolare, le spese hanno riguardato i costi interni del personale ed i costi per la definizione della struttura organizzativa della società, che sono stati interamente spesati a conto economico, mentre i costi relativi all'implementazione dei sistemi informatici sono stati capitalizzati nella voce immobilizzazioni immateriali. La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

3.5. GESTIONE DEI RISCHI

Le linee guida per la gestione dei rischi

Una gestione efficiente dei rischi costituisce elemento essenziale per assicurare la continuità aziendale, favorendo la protezione dell'impresa dagli eventi sfavorevoli e dai loro effetti. In tale contesto, risulta imprescindibile delineare l'insieme dei principi, dei processi, delle metodologie e degli strumenti impiegati nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi aziendali: identificazione, valutazione, misurazione e controllo dei rischi. Inoltre, la gestione complessiva dei rischi si integra con i processi decisionali dell'impresa permettendo di ottimizzare la redditività corretta per il rischio.

Il processo di gestione dei rischi è disciplinato dalla normativa sulla "Vigilanza Prudenziale" regolamentata dalla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 - "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", emanata dalla Banca d'Italia.

La Società è attualmente iscritta nell'Elenco Generale ex art.106 T.U.B., ma ha intrapreso (a seguito del superamento dei limiti del volume di attività finanziaria oltre i quali la Banca d'Italia prevede che "gli intermediari esercenti l'attività di finanziamento sotto qualsiasi forma" richiedano l'iscrizione nell'Elenco Speciale) il processo di iscrizione nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. (ovvero all'istituendo Albo Unico).

La regolamentazione di vigilanza prudenziale, che si ispira al Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, si basa sui seguenti "tre pilastri":

- **Pillar I**, introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo;
- **Pillar II**, richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), attuale e prospettica, rimettendo all'Organo di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- **Pillar III**, introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale, e in considerazione dell'operatività della Società in termini di prodotti e mercati di riferimento, i rischi maggiormente rilevanti che possono compromettere la capacità della Società di raggiungere i propri obiettivi strategici sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- rischio di **credito**: rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito dell'inadempienza o dell'insolvenza della

controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria;

- rischio **operativo**: rischio di subire perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni;
- rischio di **concentrazione**: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- rischio di **tasso di interesse**: è il rischio che variazioni dei tassi di interesse comportino perdite in relazione alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- rischio di **liquidità**: il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- rischio **strategico**: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di **reputazione**: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Organo di Vigilanza.

Il ruolo del Risk Management

Nel corso del 2010, il *Risk Management* di SACE S.p.A., nell'ambito del contratto di *outsourcing* con SACE Fct, ha istituito una *task force* per realizzare le attività di adeguamento alla nuova Vigilanza Prudenziale per gli intermediari finanziari ex circ. 216 Banca d'Italia.

In particolare, il *Risk Management*:

- ha effettuato una mappatura dei rischi ai quali la Società è o potrebbe essere esposta, identificando i rischi ritenuti rilevanti ai fini ICAAP e individuando, tra questi, i rischi misurabili e non misurabili;
- ha avviato la definizione delle metodologie per la misurazione del capitale interno a fronte dei rischi ritenuti rilevanti e misurabili;
- ha avviato la definizione delle *policy* di mitigazione e controllo per la gestione dei rischi misurabili e di quelli non misurabili;
- ha effettuato una prima quantificazione del capitale interno a fronte dei singoli rischi rilevanti di primo pilastro (credito e operativo), verificando la capienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai rischi assunti;
- ha formalizzato una prima bozza del Regolamento ICAAP e del Regolamento della Vigilanza Informativa.

Nel corso del 2011, e secondo le tempistiche previste dalla normativa di riferimento, la Società completerà le attività di adeguamento alla normativa di vigilanza seguendo le *best practice* di mercato e implementerà il *Risk Management* per SACE Fct.

Il *Risk Management* svolgerà attività di gestione dei rischi aziendali, concorrendo alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale della Società. Effettuerà, altresì, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Società.

In tale ambito, il *Risk Management* sarà responsabile delle seguenti attività:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione del “*risk appetite*”;
- concorrere alla definizione dei limiti operativi;
- proporre le metodologie, sviluppare i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi nel rispetto della specifica normativa di vigilanza;
- implementare i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico nel rispetto delle linee guida aziendali in materia;
- assicurare la misurazione ed il controllo integrato dell’esposizione complessiva al rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la misurazione/valutazione, il monitoraggio ed il reporting dei rischi, compresi analisi di scenario e “*stress test*”;
- predisporre la reportistica periodica sull’evoluzione dei rischi assunti dalla Società e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti rispetto al “*risk appetite*”, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all’Alta direzione ed ai responsabili delle funzioni operative;
- segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all’Alta direzione eventuali situazioni di particolare gravità ed urgenza riscontrate nello svolgimento delle attività di sua competenza;
- collaborare con le altre funzioni e organi preposti al controllo inviando periodici flussi informativi.

3.6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2010, il personale dipendente era pari a 15 unità.

Ripartizione del personale per inquadramento

	N.	Composizione
Inquadramento		
Dirigenti	3	20,00%
Quadri	6	40,00%
Impiegati	6	40,00%
TOTALE	15	100%

Alla fine del primo anno di operatività, la composizione del personale risultava rappresentata per il 60% da quadri e dirigenti, coerentemente con la politica di *recruitment* che ha caratterizzato la fase di *start up*, mirata all’assunzione di personale specializzato, a copertura di tutti i ruoli chiave. Nel corso dell’esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale interinale (1 unità) e di personale con contratto di *stage* (1 unità). Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d’età, per genere e per titolo di studio.

Descrizione

	Composizione
Inquadramento	
Fino a 40 anni	60%
Da 41 a 50 anni	27%
Da 51 a 60 anni	13%
TOTALE	100%

<i>Distribuzione per genere</i>		Composizione
Donne/Uomini		
Donne		46,67%
Uomini		53,33%
TOTALE		100%

<i>Ripartizione del personale per titolo di studio</i>		Composizione
Titolo di studio		
Laurea		73,33%
Diploma		26,67%

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatoria previsti dalla normativa vigente, ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

3.7. CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231 /01

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Società intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Società si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'adeguatezza e sull'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta che l'organizzazione e le procedure aziendali siano idonee a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. Inoltre, valuta e monitora il rischio reputazionale quale rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine aziendale da parte degli *stakeholder* e di aumento della conflittualità con i clienti a seguito della scarsa qualità dei servizi offerti ed al collocamento di prodotti/servizi finanziari non adeguati.

L'ufficio reclami è affidato al Servizio Contenzioso della controllante, in base ad un contratto di *outsourcing*.

3.8. RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO E CON LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Le operazioni effettuate con parti correlate (la controllante SACE S.p.A. e le consociate SACE BT S.p.A. e SACE Servizi S.p.A.) nel corso del 2010 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito del contratto di *outsourcing*, da contratti di locazione, dal contratto di finanziamento soci e dal contratto per l'adesione al consolidato fiscale nazionale.

(in migliaia di euro)

	Controllante	Consociate
Voci patrimoniali		
Altre attività		
- Consolidato fiscale (ritenute d'acconto)	8	0
Altre passività		
- Consolidato fiscale (debito per IRES)	131	-
- Finanziamento (capitale)	617.600	0
- Prestazioni di servizi	263	4
Voci economiche		
Costi		
- Interessi passivi	1.284	
- Prestazioni di servizi	332	93

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

3.9. ALTRE INFORMAZIONI

Consolidato fiscale nazionale

Nel 2009 la società ha presentato la comunicazione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 per il triennio 2009 – 2011.

3.10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Piano Industriale 2011-2013 prevede, oltre al completamento del processo di iscrizione all'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. (ovvero all'istituendo Albo Unico) entro agosto 2011, il consolidamento della struttura organizzativa a fronte degli importanti obiettivi, in termini quantitativi e qualitativi, tra cui:

- una focalizzazione sullo strumento cessione crediti verso la P.A. con un *target* di imprese cedenti "trasversale" in termini di classe dimensionale grazie alla collaborazione con reti di terzi;
- un progressivo inserimento dell'offerta di *factoring* a supporto dell'internazionalizzazione (prodotto *export factoring*), facendo leva, almeno inizialmente, sulle opportunità di *cross-selling* offerte dalla "customer base" delle altre società del Gruppo, in modo da diventare un *player* di riferimento per il mercato;
- Focus su business PMI.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e la seguente destinazione dell'utile pari ad euro 144.279:

Euro	144.279	Utile di esercizio
Euro	7.214	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto all'art 2430 c.c.
Euro	129.649	a copertura della perdita dell'esercizio 2009
Euro	7.416	alle "Altre riserve"

Roma, 22 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Rodolfo Mancini





**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 Cassa e disponibilità	5.306	-
20 Crediti verso enti creditizi	2.006.234	447.802
40 Crediti verso clientela	804.475.079	-
di cui: per operazioni di <i>factoring</i>	804.475.079	-
50 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	49.351.500
90 Immobilizzazioni immateriali	450.423	22.315
100 Immobilizzazioni materiali	24.932	-
130 Altre attività	98.292	96.654
140 Ratei e risconti attivi	289.950	274.119
TOTALE ATTIVO	807.350.216	50.192.390

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2010	31/12/2009
10 Garanzie rilasciate	-	-
20 Impegni	2.115.340	41.366.883

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10 Debiti verso enti creditizi	85.000.000	-
20 Debiti verso enti finanziari	409.825	-
di cui: per operazioni di <i>factoring</i>	409.825	-
30 Debiti verso clientela	16.989.818	-
di cui: per operazioni di <i>factoring</i>	16.989.818	-
50 Altre passività	634.223.093	319.035
60 Ratei e risconti passivi	20.539.850	-
80 Fondi rischi e oneri	173.000	3.004
(b) fondi imposte e tasse	98.210	3.004
(c) altri fondi	74.790	-
120 Capitale	50.000.000	50.000.000
160 Utili (perdite) portati a nuovo	(129.649)	-
170 Utile (perdita) dell'esercizio	144.279	(129.649)
TOTALE PASSIVO	807.350.216	50.192.390

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

COSTI	31/12/2010	31/12/2009
10 Interessi passivi e oneri assimilati	1.557.631	-
20 Commissioni passive	137.390	133
40 Spese amministrative:	2.749.925	640.973
- di cui spese per il personale	1.436.516	139.640
- di cui altre spese amministrative	1.313.409	501.333
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	146.326	185
60 Altri oneri di gestione	1.969	1.278
70 Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	74.790	-
110 Oneri straordinari	4.488	-
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	234.451	(45.026)
140 Utile dell'esercizio	144.279	-
TOTALE COSTI	5.051.249	597.543

RICAVI	31/12/2010	31/12/2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.117.302	467.894
30 Commissioni attive	776.561	-
40 Profitti da operazioni finanziarie	148.500	-
70 Altri proventi di gestione	6.640	-
80 Proventi straordinari	2.246	-
100 Perdita d'esercizio	-	129.649
TOTALE RICAVI	5.051.249	597.543





NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, alle istruzioni riportate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modifiche. Sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 38/2005 che ha disciplinato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, si precisa che la Società non è tenuta a redigere il bilancio in conformità ai suddetti principi.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2009-2011. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono state indicate le voci che non presentano importi. La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore finanziario emanate dalla Banca d'Italia. I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A..

Rinviando alle ulteriori ed eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, si espongono, qui di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati.

Voce 20 – Crediti verso enti creditizi

Voce 30 – Crediti verso enti finanziari

Voce 40 – Crediti verso clientela

I crediti a vista sono espressi al loro valore nominale che rappresenta il valore di presunto realizzo.

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori. Le relative svalutazioni possono essere determinate in

modo analitico oppure in modo forfettario. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Nel caso di sopravvenuta inesigibilità del credito, si rileva, analiticamente, la perdita di valore del credito. I crediti derivanti da operazioni di *factoring* di cui alla legge 52/1991 sono iscritti in base al valore di acquisto desunto dal contratto di cessione.

Voce 50 – Obligazioni ed altri titoli a reddito fisso

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che sono quotati in mercati organizzati sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto, rettificato degli scarti di emissione maturati alla chiusura dell'esercizio, ed il valore di mercato. I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati organizzati sono valutati al costo di acquisto, rettificato degli scarti di emissione maturati alla chiusura dell'esercizio. Si procede alla svalutazione dell'attività nel caso in cui si riscontrino delle perdite di valore di carattere durevole. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Voce 130 – Altre attività

Le altre attività sono iscritte al valore nominale, tenendo conto delle probabili perdite future.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati in base alla competenza temporale dei corrispondenti costi e ricavi e, ove tecnicamente appropriato e possibile, attribuiti a rettifica diretta in aumento o in diminuzione delle corrispondenti voci.

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi

I debiti sono iscritti al valore nominale pari al valore dei finanziamenti ricevuti.

Voce 20 – Debiti verso enti finanziari

Voce 30 – Debiti verso clientela

I debiti verso enti creditizi, finanziari e clientela sono iscritti al valore nominale. Tali voci accolgono i debiti verso i cedenti per le operazioni di *factoring* in portafoglio, per l'importo ancora da finanziare alla chiusura dell'esercizio.

Voce 50 – Altre passività

Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La voce, tra l'altro, accoglie il debito verso i fondi pensione per competenze maturate dal personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto e che alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere versate. Accoglie, altresì, il finanziamento ricevuto dalla controllante da rimborsare alla scadenza contrattuale.

Voce 80 – Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti per debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

I proventi per interessi e per altre voci ad essi assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi sono riscotati in funzione della data di scadenza delle fatture ovvero in base alla dilazione concordata con il cedente.

Voce 30 – Commissioni attive

Le commissioni attive, riconosciute dai cedenti all'atto della cessione dei crediti, sono iscritte in bilancio in applicazione del principio della competenza. Tali commissioni vengono riscotate in base alla data di scadenza delle fatture ovvero in base alla dilazione convenzionale concordata con il cedente.

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Voce 20 – Commissioni passive

Le commissioni passive pagate sui servizi bancari sono contabilizzate se pagate ovvero al termine dell'esercizio in applicazione del principio della competenza economica. Le commissioni di *servicing*, riconosciute ai cedenti per la gestione e l'incasso dei crediti ceduti, sono iscritte in bilancio in applicazione del principio della competenza.

Voce 40 – Spese amministrative

Le spese amministrative e del personale sono contabilizzate in applicazione del principio della competenza economica.

Voce 130 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Consolidato fiscale nazionale

Rilevazione delle imposte correnti

L'imposta sul reddito dell'esercizio (IRES) viene iscritta nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria verso la controllante".

Acconti ed eccedenze d'imposta

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria verso la controllante" in contropartita nel movimento finanziario. La cessione di crediti d'imposta (eccedenze d'imposta) è iscritta nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria verso la controllante" in contropartita ai "crediti verso l'Erario".

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Garanzie ed impegni

Gli impegni sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto. Tale voce accoglie le somme ancora da finanziarie per i contratti pro-solvendo e pro-soluto formale in portafoglio per i quali sussiste l'obbligo di erogazione delle somme residue.

Gli impegni relativi a contratti aventi ad oggetto cessioni di crediti verso la Pubblicazione Amministrazione accolgono il valore nominale dei contratti stipulati entro la chiusura dell'esercizio, per i quali si è in attesa dell'accettazione della cessione da parte del debitore.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La voce accoglie le somme in cassa ed i valori bollati per euro 5 mila.

Voce 20 – Crediti verso enti creditizi

La voce accoglie esclusivamente i depositi presso gli istituti di credito, che ammontano ad euro 2.006 mila.

Voce 40 – Crediti verso clientela

La voce accoglie esclusivamente crediti derivanti da contratti di cessione crediti.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per tipologia di operazione di *factoring* e per fasce di vita residua.

	Importo
Rapporti pro-soluto	765.961
Rapporti pro-solvendo	29.710
Rapporti <i>maturity</i>	8.804
SALDO FINALE	804.475

Al 31 dicembre 2010, a fronte di cessioni di crediti per euro 795.671 mila, sono state effettuate anticipazioni per euro 777.928 mila.

I crediti verso la clientela includono euro 38 mila per interessi di mora fatturati ai debitori.

Gli interessi di mora non sono stati oggetto di svalutazione.

Al 31 dicembre 2010 non si segnalano crediti in sofferenza.

La suddivisione dell'*outstanding* per fasce di vita residua è stata effettuata, coerentemente con i disposti contrattuali, sulla base della scadenza originaria della fattura ceduta, ovvero in funzione della dilazione convenzionale concordata con i cedenti. La concentrazione del portafoglio nella classe "da oltre un anno a cinque anni" risente della dilazione convenzionale concordata con i cedenti, commisurata ad un arco temporale eccedente i 365 giorni.

	Enti creditizi	Clientela	Totale
Vita residua			
fino a tre mesi	2.006	117.795	119.801
da oltre tre mesi a un anno	-	266.526	266.526
da oltre un anno a cinque anni	-	373.897	373.897
oltre cinque anni	-	-	-
Durata indeterminata (*)	-	46.257	46.257
SALDO FINALE	2.006	804.475	806.481

(*) il provvedimento di Banca d'Italia prevede di classificare nella fascia temporale "durata indeterminata" i crediti scaduti o in sofferenza.

Nei mesi di gennaio ed febbraio 2011 sono stati incassati crediti per euro 133.548 mila.

I crediti in bilancio non presentano clausole di subordinazione.

La società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio, due garanzie fideiussorie nell'ambito di altrettanti rapporti di *factoring*, per complessivi euro 1.850 mila, a titolo di garanzia per le anticipazioni a favore della clientela.

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali

La voce, pari ad euro 450 mila, accoglie i costi sostenuti per l'installazione e la personalizzazione del gestionale *factoring* (K4F – Visiant Arcares) e del *software* di contabilità (Diapason – Gruppo Formula). L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo dei *software* (3 anni).

Tabella 3 (importi in migliaia di euro)

	Importo
Descrizione	
Esistenze iniziali	22
Acquisti del periodo	574
Ammortamento del periodo	(146)
SALDO FINALE	450

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali

La voce, pari ad euro 25 mila, accoglie i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di mobili per ufficio. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

Tabella 4 (importi in migliaia di euro)

	Importo
Descrizione	
Esistenze iniziali	-
Acquisti del periodo	26
Ammortamento del periodo	(1)
SALDO FINALE	25

Voce 130 – Altre attività

Si riporta di seguito la composizione della voce Altre attività.

Tabella 5 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Credito v/Erario	42	36
Crediti verso SACE per consolidato fiscale	8	40
Crediti per imposte anticipate	47	20
Altro	1	1
SALDO FINALE	98	97

I Crediti verso l'Erario accolgono principalmente il credito IVA residuo maturato sulle fatture passive contabilizzate nel 2009 per euro 36 mila. Con l'emissione delle fatture in esenzione IVA sulle operazioni di cessione dei crediti, a partire dal 1 gennaio 2010 l'IVA maturata sulle operazioni di acquisto risulta essere indetraibile.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e risconti attivi.

Tabella 6 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Ratei attivi su titoli		274
Ratei attivi su interessi di <i>factoring</i>	108	
Risconti attivi su commissioni passive	168	
Risconti attivi diversi	14	
SALDO FINALE	290	274

I risconti attivi diversi si riferiscono per euro 8 mila a risconti per canoni di locazione.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi

La voce, pari ad euro 85.000 mila, accoglie i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2010.

Voce 20 – Debiti verso enti finanziari

Voce 30 – Debiti verso clientela

I debiti verso enti finanziari, pari ad euro 410 mila, ed i debiti verso la clientela, pari a euro 16.990 mila, accolgono i corrispettivi ancora da versare ai cedenti sui crediti ceduti e non ancora incassati.

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti in fasce di vita residua.

<i>Tabella 7 (importi in migliaia di euro)</i>	Enti creditizi	Enti finanziari	Clientela	Totale
Vita residua				
fino a tre mesi	85.000	0	8.085	93.085
da oltre tre mesi a un anno		410	8.187	8.597
da oltre un anno a cinque anni			718	717
oltre cinque anni			-	-
Durata indeterminata			-	-
SALDO FINALE	85.000	410	16.990	102.399

Al 31 dicembre 2010 sono state effettuate anticipazioni per euro 777.928 mila, ripartite, come segue, per tipologia di rapporto

<i>Tabella 8 (importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2010
Tipologia operazione	
Operazioni pro-soluto	755.215
Operazioni pro-solvendo	22.713
SALDO FINALE	777.928

Voce 50 – Altre passività

Si riporta di seguito la composizione delle Altre passività.

<i>Tabella 9 (importi in migliaia di euro)</i>	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Debiti per finanziamento controllante	617.600	-
Incassi <i>business</i> da attribuire	15.276	-
Debiti verso SACE per consolidato fiscale	132	-
Debiti verso fornitori	41	28
Debiti per fatture da ricevere	724	251
Debiti verso fondi pensione	16	7
Debiti verso INPS e INAIL	45	15
Debiti verso il personale	294	10
Debiti verso l'Erario	63	8
Passività fiscali differite	32	-
SALDO FINALE	634.223	319

La voce Debiti per finanziamento controllante accoglie i tiraggi della linea di finanziamento soci, finalizzata alle erogazioni sui contratti di *factoring*. Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro maggio 2015.

La voce Incassi *business* da distribuire accoglie gli incassi pervenuti da debitori e in attesa di lavorazione.

I Debiti verso SACE per consolidato fiscale accolgono l'onere corrente per IRES derivante dal trasferimento dell'utile fiscale dell'esercizio alla controllante, in virtù dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

La voce Debiti per fatture da ricevere accoglie euro 317 mila per prestazioni erogate dalla capogruppo, euro 165 mila per prestazioni professionali, euro 212 per commissioni di *outsourcing* riconosciute ai cedenti, ed euro 30 mila per servizi diversi.

La voce Debiti verso il personale accoglie le competenze maturate verso il personale da pagare nell'esercizio successivo.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

La voce, pari ad euro 20.540 mila, accoglie principalmente i risconti passivi per interessi di *factoring* e commissioni fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza del periodo successivo.

Tabella 10 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010
Descrizione	
Ratei passivi interessi	40
Risconti passivi su commissioni ed interessi	20.500
SALDO FINALE	20.540

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto

La società ha versato il trattamento di fine rapporto maturato nel periodo, pari ad euro 52 mila, e del periodo precedente, pari ad euro 7 mila, al fondo pensione, a seguito delle richieste di adesione presentate dal personale dipendente.

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Tabella 11 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Fondi per imposte e tasse	98	3
Altri fondi	75	
SALDO FINALE	173	3

I Fondi per imposte e tasse, pari ad euro 98 mila accolgono la stima delle imposte correnti IRAP dovute per il periodo. Gli acconti IRAP versati nell'esercizio ammontano ad euro 2 mila.

Gli Altri fondi accolgono l'accantonamento di spese per il personale il cui effettivo pagamento risulta essere incerto.

Voce 120 – Capitale

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono dettagliate nella seguente tabella:

Tabella 12 (importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Descrizione				
Versamento capitale sociale	50.000			50.000
Risultato del periodo			(129)	(129)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	50.000	0	(129)	49.871
Versamento capitale sociale	0			0
Attribuzione risultato esercizio precedente		(129)	129	0
Risultato del periodo			144	144
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	50.000	(129)	144	50.015

Non si riporta il prospetto rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile, poiché al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto era costituito soltanto dal capitale sociale e dalla perdita portata a nuovo riferita al bilancio 2009.

Il Capitale sociale è composto da n. 50.000.000 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 50.000 mila, interamente attribuite alla SACE SpA.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce, pari a euro 1.558 mila, accoglie gli interessi passivi maturati sul finanziamento ricevuto dalla controllante per euro 1.284 mila, ed interessi passivi per finanziamenti e scoperti di conto correnti ricevuti da enti creditizi per euro 273 mila.

Voce 20 – Commissioni passive

La voce, pari ad euro 137 mila, accoglie prevalentemente le *servicing fee* riconosciute ai cedenti per la gestione dei crediti acquistati.

Voce 40 – Spese amministrative

a) Spese per il personale

Le spese per il personale sono pari a euro 1.437 mila e includono i costi per stipendi, contributi, nonché l'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e versato al fondo pensione.

b) Altre spese amministrative

Si riporta di seguito la composizione delle spese amministrative pari a euro 1.313 mila.

Tabella 13 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Spese di selezione e formazione	142	17
Compensi organi sociali	171	127
Spese di consulenza	102	276
Spese società di revisione	6	4
Altre spese per il personale	162	20
Spese contratto <i>outsourcing</i>	212	56
Iva indetraibile	224	-
Fitti passivi	102	-
Oneri periodo <i>software</i>	87	-
Altre spese varie	105	1
SALDO FINALE	1.313	501

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti del periodo, pari a euro 146 mila, sono relativi prevalentemente alle immobilizzazioni immateriali.

Tabella 14 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	145	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1	0
SALDO FINALE	146	0

Voce 70 – Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri

L'accantonamento dell'esercizio, pari a euro 75 mila, si riferisce a spese per il personale il cui pagamento risulta incerto alla data di redazione del bilancio.

Voce 130 – Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce, complessivamente pari a euro 234 mila, è così determinata:

- euro 98 mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 132 mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale
- euro 47 mila corrispondenti alle imposte anticipate IRES derivanti da differenze temporanee dell'esercizio.
- euro 19 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES stanziata nei precedenti esercizi;
- euro 32 mila corrispondenti alle imposte differite IRES derivanti da differenze temporanee dell'esercizio.

Nel periodo si è provveduto a contabilizzare le imposte anticipate IRES in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziata secondo le aliquote vigenti.

Tabella 15 (importi in migliaia di euro)

	Saldo iniziale	Utilizzo esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Saldo finale
Tipologia delle differenze temporanee				
Compensi amministratori	19	-19	27	27
Accantonamento fondo rischi ed oneri	0	0	20	20
TOTALE ANTICIPATE IRES	19	-19	47	47

Tabella 16 (importi in migliaia di euro)

	Saldo iniziale	Utilizzo esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Saldo finale
Tipologia delle differenze temporanee				
Interessi di mora non incassati	0	0	32	32
TOTALE DIFFERITE IRES	0	0	32	32

RICAVI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Si riporta di seguito la composizione degli interessi attivi:

Tabella 17 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Interessi attivi su titoli obbligazionari	124	424
Interessi su operazioni di <i>factoring</i>	3.963	-
Interessi attivi su c/c bancari	30	44
SALDO FINALE	4.117	468

Di seguito la composizione degli interessi attivi in base alla categoria di attività di riferimento.

Tabella 18 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Descrizione		
Crediti verso enti creditizi	30	44
Crediti verso clientela	3.963	-
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	124	424
SALDO FINALE	4.117	468

Di seguito la tabella che riporta la distribuzione geografica dei ricavi per interessi. Si evidenzia, in particolare, che gli interessi attivi maturati sui rapporti di *factoring* si riferiscono prevalentemente ad operazioni con clientela avente sede legale nel Lazio.

Tabella 19 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010
Area geografica	
Sud e isole	86
Centro	3.596
Nord Est	247
Nord Ovest	29
Unione europea	5
SALDO FINALE	3.963

Voce 20 – Commissioni attive

La voce, pari ad euro 777 mila, accoglie le commissioni di competenza maturate sui contratti di *factoring*.
Alla data del 31.12.2010 le commissioni si riferiscono quasi esclusivamente a controparti aventi la sede sociale in Italia, e derivano principalmente da rapporti di *factoring* con cedenti del centro Italia.

Tabella 20 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010
Area geografica	
Sud e isole	82
Centro	612
Nord Est	49
Nord Ovest	33
Unione europea	1
SALDO FINALE	777

Voce 40 – Profitti da operazioni finanziarie

La voce, pari ad euro 149 mila, accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita conclusa a marzo 2010 dell'unico titolo in portafoglio.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1 – Compenso agli Amministratori e ai sindaci

Si riporta di seguito il compenso maturato nell'esercizio 2010 in favore degli amministratori e dei sindaci.

Tabella 21 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010
Descrizione	
Compensi consiglio di amministrazione	96
Compensi collegio sindacale	75

2 – Numero medio Dipendenti

Tabella 22

	Consistenza media
Inquadramento	
Dirigenti	2
Quadri	3,5
Impiegati	3
TOTALE	8,5

3 – Rendiconto finanziario – metodo indiretto

Tabella 23 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010	31-12-2009
Importo		
- risultato d'esercizio	144	-130
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	146	0
- accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	75	
- imposte e tasse non liquidate	98	3
Gestione operativa	463	-127
- investimenti in titoli obbligazionari	49.351	-49.351
- crediti verso clientela	-804.475	0
- altre attività	-17	-371
Liquidità generata/assorbita dalle attività	-755.141	-49.722
- debiti verso enti creditizi	85.000	0
- debiti verso enti finanziari	410	0
- debiti verso clientela	16.990	0
- altre passività	654.441	319
Liquidità generata/assorbita dalle passività	756.841	319
- acquisti di attività materiali	-26	0
- acquisti di attività immateriali	-573	-22
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-599	-22
- emissioni di azioni proprie		50.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	50.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.564	448
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	448	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.564	448
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	2.012	448

4 – Denominazione e Sede della Controllante

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che fa capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42. In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

Tabella 24 (importi in migliaia di euro)

	31-12-2010
ATTIVO	
Attivi immateriali	648
Investimenti	7.140.651
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.549
Crediti	809.647
Altri elementi dell'attivo	721.045
Ratei e risconti attivi	57.661
TOTALE ATTIVO	8.736.201

	31-12-2010
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio Netto	5.827.529
Riserve tecniche	2.465.081
Fondi per rischi ed oneri	90.563
Debiti ed altre passività	352.855
Ratei e risconti passivi	173
TOTALE PASSIVO	8.736.201

(in migliaia di euro)

	31-12-2010
CONTO ECONOMICO	
Premi lordi	334.569
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	-191.333
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	169.152
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	-106.542
Variazione della riserva di perequazione	-39.565
Ristorni e partecipazioni agli utili	-5.956
Spese di gestione	-52.141
Altri proventi ed oneri tecnici, al netto della riassicurazione	-630
Risultato del conto tecnico	107.554
Proventi ed oneri da investimenti	587.069
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico	-169.152
Altri proventi	91.862
Altri oneri	-55.755
Risultato del conto non tecnico	454.024
Proventi straordinari	10.218
Oneri straordinari	-1.553
Risultato prima delle imposte	570.243
Imposte sul reddito dell'esercizio	-177.219
Risultato d'esercizio	393.024





RELAZIONE
DEGLI ORGANI
INDIPENDENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO SOCIALE 2010

(art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti, gli Amministratori hanno comunicato al Collegio il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio oltre alla loro gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE Fct. Al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione del controllo contabile così, nel periodo di riferimento, ha svolto solo la funzione cosiddetta di vigilanza istituzionale.

In ottemperanza a ciò la presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e dalla migliore prassi, è formata da una unica Sezione che, pur attingendo ad esso, trascura il controllo contabile di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto a ciò incaricato PRICEWATERHOUSECOOPERS.

Questo Collegio ha tenuto nel 2010 n. 6 riunioni, dandone conto con specifici verbali trasmessi all'alta Direzione, ha partecipato a tutte quelle degli Organi Societari ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza delle informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente anche affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni della impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, dal legale rappresentante nonché dai preposti a specifiche funzioni. Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale. Le operazioni all'interno del gruppo sono state effettuate per razionalizzare ed economizzare le rispettive gestioni. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti con collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale della controllante SACE S.p.A. e della correlata SACE BT S.p.A.; da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali. All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni sono state ben distribuite e non si sono verificati accavallamenti, intralci o impedimenti rispetto alle deleghe conferite. A tale riguardo il Collegio ha sollecitato ed esteso la vigilanza sulla effettiva separazione di responsabilità

nei compiti e nelle funzioni. Il soggetto cui è stata conferita la funzione del controllo contabile non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando la legalità di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2010.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

* * * * *

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 144.279,00 a:

- Euro 7.214,00 alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto all'art. 2430 c.c.
- Euro 129.649,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2009
- Euro 7.416,00 alle "Altre Riserve"

Roma, 7 Aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dr. Marcello Cosconati (Presidente)

Dr. Paolo Pascot (Sindaco Effettivo)

Dr. Edoardo Rosati (Sindaco Effettivo)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE FCT SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE FCT SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SACE FCT SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE FCT SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

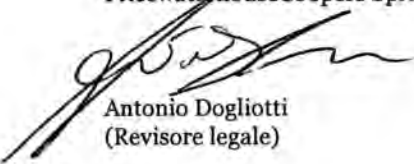
www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di SACE FCT SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE FCT SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 5 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Concept creativo

Square Comunicazione

Realizzazione

Imagine

Fotografie

Jason Armstrong



SACE Fct SPA

Milano

Via A. De Togni, 2 - 20123 Milano

Tel +39024344991 Fax+3902434499739

Roma

Piazza Poli, 37 /42 - 00187 Roma

Tel +390667361 Fax +39066736761

e-mail: info@sacefct.it



WWW.SACEFCT.IT